

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 5

IL TRIBUNA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Editore e alla tipografia Baruffini

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

GIUSTIZIA!

Il discutere su una tassa è come essere chirurgo al letto d'un malato, al quale non si sa se torni meglio amputare la mano oppure addirittura il braccio. Bell'allegria! bell'argomento! ma pure bisogna parlarne dal momento che ogni di se ne studiano di nuove.

Gli appunti alla tassa militare proposta da Magliani, sono molti e di natura varia. Fermiamoci un momento su quello che a prima vista sembra basato sulla giustizia e l'equità.

Si dice: volete far pagare in ragione di reddito le famiglie che contano degli esonerati dal servizio militare, mentre non colpite quelle composte di sole femmine? Pente tassato dev'essere il solo figlio maschio? Ciò è ingiusto, intollerabile.

Siamo perfettamente d'accordo, solo che io, se bene osservo, trovo che l'ingiustizia non comincia solo colla nuova tassa sugli esonerati, non invalidi, ma bensì dalla coscrizione stessa.

Non è ingiusto che io, perchè ho cinque maschi, debba vedermeli strappare dalla famiglia?

Che essi debbano filare dei lunghi mesi sotto le armi, che espongono la vita per la difesa dell'ordine, della indipendenza della patria, dopo che ho sudato sangue per allevarli, i struirla e parli in una carriera che la interruzione può svia?

Non è ingiusto che proprio al momento che mi possono esser d'aiuto, d'appoggio, me li veda partire per pubblico servizio, quando invece il mio vicino di casa, che ha soltanto delle ragazze, vive tranquillo, senza dolorosi distacchi, senza altro pericolo che quello sospirato come la manna, d'un marito che le porti con sé?

Tutto questo mi pesa ben più che la tassa militare, pagabile in fin dei conti nel solo caso che i miei figli, non cessando dal lavoro e dal guadagno, non

paghino il debito di persona verso la patria.

Ma la coscrizione è una necessità assoluta che non ammette discussioni. E dunque, di fronte a questa necessità, come possono gli oppositori della tassa militare, discorrere di parità di trattamento tra le famiglie di maschi e le famiglie di femmine?

Non vi sono altri che domandano più viva la loro attenzione? Il filo della loro logica non li conduce a tirare in argomento anche coloro che di famiglia non ne hanno, né mascolina né femminina, o peggio ancora quelli che si tengono nella impossibilità ufficiale di averne conservandosi celibi?

Il celibe cos'è? È un frodatore sociale approvato: il celibe è nella maggior parte dei casi, un egoista che non vuole assoggettarsi alle leggi sociali che colpiscono le leggi di natura.

Esso vuol vivere solo, pensare a sé, ad un solo individuo: mangia, beve, veste, abita per uno. Fa difendere la patria, fa mantenere l'ordine dagli altri: pretende la sicurezza pubblica: come qualunque altro cittadino smento dai balzelli?

Il padre di famiglia paga i tributi sul consumo di cinque, sei, dieci individui: il celibe li paga per un solo! Caschi il mondo, non tremi: la differenza non lo allarma, e l'aumento degli affitti, del prezzo del pane, la scarsità della vendemmia, poco gli importano, la coscrizione non gli toglie un soldo, né gli costa un distacco: quattro quinti della produzione industriale ed artistica a lui non serve, è affatto superflua.

In sostanza il celibe è un parassita che non val la pena di descrivere più a lungo qui, dopo quanto fu già scritto e detto sul suo conto, non escluso l'addebito che pone le conseguenze delle sue scappate erotiche a carico del benefattore!!

Con tutto ciò il gabellesse si arresta dinanzi al suo egoismo: s'accontenta di prendere quanto gli viene offerto, e si riserva

di stendere la mano rapace sulle famiglie numerose, ove le sue unghie fan presa fino all'osso!

Ecco a che saremmo arrivati seguendo il filo logico, la ragione diretta della città opposizione alla legge militare: alla scoperta della necessità, della equità d'una tassa sui celibi!

V'è dello strano, a prima vista, in questa tassa; ma oltre che in alcuno degli Stati dell'Unione Americana è già in vigore da qualche tempo, se n'è discusso anche in qualche Stato d'Europa; e' certo che sarebbe la più indicata a bilanciare il peso della coscrizione.

Volate sostituire questa tassa a quella militare? L'accetto ad occhi chiusi... ma non l'accetteranno i deputati né i giornalisti per la semplice ragione che in maggioranza sono celibi.

PE' MAESTRI ELEMENTARI

Ecco il disegno di legge ieri distribuito, per provvedimenti a favore dei maestri elementari.

Art. 1. L'ammontare degli stipendi ai maestri elementari, che ciascuna Comune stabilisce nell'anno bilancio preventivo, per numero delle scuole che è obbligato a tenere aperte, e che non può essere inferiore al minimum legale, sotto deduzione della ritenuta sul monte delle pensioni, sarà esatto dal ricevitore provinciale, e versato nella Tesoreria provinciale, giusta le disposizioni che regolano la riscossione delle imposte dirette.

Art. 2. La Tesoreria provinciale è incaricata del pagamento degli stipendi ai maestri elementari.

Art. 3. Dopo l'approvazione del bilancio, con Decreto ministeriale, verranno ripartite fra le varie provincie dello Stato le somme iscritte per sussidi agli insegnanti elementari, in ragione del numero dei maestri esistenti in ciascuna provincia.

Art. 4. Il Consiglio provinciale scolastico, presieduto dal regio provveditore agli studi, conferirà sussidi ai maestri elementari nei limiti delle somme assegnate a ciascuna provincia e messe a disposizione di esso sulla Tesoreria provinciale.

I maestri dovranno indirizzare al detto Consiglio le loro domande per mezzo dell'ispettore di Circondario, il quale vi unisce le sue informazioni.

Art. 5. Le deliberazioni del Consiglio

provinciale scolastico, in ordine ai sussidi, dovranno essere sommariamente trascritte in apposito registro, il quale sarà rimesso al Ministero, alla fine di ogni anno.

Il regio provveditore agli studi è responsabile della regolarità e trasmissione di questo registro.

Art. 6. Appena un posto di maestro diventi vacante, il sindaco deve pubblicare l'avviso di concorso, con l'indicazione dello stipendio e degli altri emolumenti annesi al posto medesimo, e del tempo utile per la presentazione delle domande, che non deve essere minore di un mese.

Ricevute le istanze, il sindaco compila una tabella dei concorrenti nella quale devono notarsi l'età, gli anni di servizio, i titoli richiesti dalla legge e quelli di speciali benemerite, nonché lo stipendio di cui godettero nell'ultimo posto.

Sentito il parere della Giunta, il sindaco invita il Consiglio Comunale, a scegliere, tra appositi seduti, il maestro.

Art. 7. Ove il Comune non eserciti in tempo il suo diritto, ovvero si rifiuti dagli atti del concorso che la nomina fatta implichi una manifesta ingiustizia, il Consiglio provinciale scolastico, al quale devono essere trasmessi tutti gli atti, annulla la nomina e provvede alla scelta in via provvisoria per un anno, invitando il Municipio ad aprire un nuovo concorso per l'anno successivo.

Ove il Municipio creda di aver motivo di gravarsi di questa risoluzione può ricorrere al Ministero.

Art. 8. La nomina è fatta o in via provvisoria per un tempo di prova non minore di un anno, né maggiore di un triennio, o definitivamente, cioè senza limitazione di tempo.

Art. 9. Tre mesi prima che scada il termine di prova, di cui all'articolo precedente, il Municipio conferma il maestro o ne propone il licenziamento.

Questo licenziamento deve essere notificato al Consiglio provinciale scolastico, il quale, nel caso di reclamo dell'interessato, è udito il Municipio, giudica se debba o no approvarlo.

Tale disposizione dovrà osservarsi anche nel caso che si voglia licenziare il maestro durante il termine di prova.

Art. 10. Il maestro, con nomina definitiva, non può essere licenziato se non per effetto di un regolare procedimento il quale porti l'applicazione di una delle pene disciplinari previste dall'art. 134 della legge 13 novembre 1859.

La deliberazione del Comune in ordine al licenziamento, deve essere sottoposta all'approvazione del Consiglio provinciale scolastico. Questo sulla accusa sostenuta innanzi ad esso da un consigliere di prefettura e udite le difese del maestro, giudica se debba o no approvare il licenziamento. Così il Comune come il maestro possono appellarsi al Ministero.

Art. 11. Quando ad un maestro sia stata inflitta l'ammonizione o altra pena

disciplinare più grave, o l'ispettore di circondario, pur non essendosi inflitta pena, abbia avuto a dolersi della poca capacità dell'istituto o condotta, la nomina del maestro non può esser fatta o confermata che per un anno.

Quando invece nei primi tre anni di insegnamento il maestro prestò lodevole servizio, ha diritto di essere nominato definitivamente.

Art. 12. I maestri che intendono licenziarsi da un Comune, devono darne avviso al sindaco, non più tardi della fine del mese di giugno.

Art. 13. Con apposito regolamento sarà provveduto alla esecuzione della presente legge.

La presente legge avrà effetto dal.... Sono abrogate tutte le disposizioni ad essa contrarie.

ALBERTO MARIO

Per informazioni particolari e dirette, possiamo, e dobbiamo, purtroppo, confermare le notizie date da vari giornali sulle gravi condizioni di salute, nella quali versa, il nostro egregio amico Alberto Mario.

I nostri voti più sinceri, — e quelli d'ogni italiano non vogliamo dubitarne, — perchè la patria non abbia a lamentare troppo presto la perdita non riparatibile del nobilissimo patriotta, del valoroso pubblicista, del cittadino intemerato.

UNA STATUA A DUMAS

Tra poche settimane, Parigi innalzerà una statua ad Alessandro Dumas, padre.

Ne era tempo. Alessandro Dumas pareva vicino ad essere dimenticato. Ora c'è una reazione in suo favore. E questa reazione è giustissima, imperocché se è vero che Dumas padre sempre ricchezze prodigiose, ciò si deve al gran cuore che egli ebbe. Tutti i suoi romanzi hanno un non so che di cavalleresco e di buono. La posterità non gli è solo riconoscente di averla fatta ridere, ma anche di aver scottato nei lettori una emozione comunicativa.

Con Dumas si seguono le avventure di individui allegri, onesti e devoti.

Egli non peccava di modestia; ed il 10 agosto 1864 scriveva a Napoleone III: «Sire, c'erano nel 1830, e ci sono ancora oggi, tre uomini alla testa della letteratura francese: Victor Hugo, Lamartine ed io».

L'unità gli venne sui tardi della vita. Malato, quasi ingrate a Dieppe, diceva a suo figlio:

«Mi pare di essere la cima di un monumento che tramonta, come se le fondamenta fossero adagiate sulla sabbia».

Non è men vero che Dumas padre ebbe un vero genio, ma che lo sper-

quali come talismano, contro i conquistatori ne vollero ognuno un pezzo. L'occhio vedendo il generale Hauffmann, fece fare sopra la vera una falsa tomba la quale si lascia depredare a volontà. La vera non si permette visitare che eccezionalmente.

Cosa altro aggiungere di Samarcanda? Non la si è finora più — adunque avanti a Boukara.

In poche ore si giunge a Katie-Kourgava, limite della occupazione russa, delle poste e del telegrafo. Vi attendevam un colonnello boukara ed una scorta mandata incontro dall'Emiro, vassallo della Russia. Il generale Kauffmann lo aveva avvertito, del mio arrivo dicendo che mi si doveva ricevere come un generale di divisione. Abbandono la mia vettura ed ecco viaggiare coi 14 cavalli riuniti a Samarcanda. Oltre al mio interprete, aveva meco due servi, un uzbeko e due palafrenieri (tutti orientali). Le vie sono inaccessibili alle vetture e si aveva da fare circa 175 chilometri sotto un sole di piombo. Niente di osservabile, meno dei casolari difesi da cani feroci. Del resto tutti i luoghi di ricambio sono accuratamente approntati. Ci si serve del pane e dello zucchero, del biscotto delle uova sode, delle confetture.

(Continua)

2 APPENDICE

Una corsa attraverso l'Asia

Nel primo dessi eran rimasti vincitori — grande gioia degli ambasciatori — ma nel secondo avevano subito uno scacco. Ebbene dissero filosoficamente gli ambasciatori, così siamo a partite uguali — Restioni! esclamò in francese il generale dopo che gli interpreti gli ebbero tradotta la risposta.

Mi fermai 4 mesi a Tachkent, ove ora si trova il generale Tcheynoff, l'eroe della guerra di Serbia, che successe a Kauffmann il quale a sua volta era subentrato a Skobeleff, morto come lui a che al momento del suo passaggio bruciava dalla voglia d'andar a batter gli Inglesi. «Uno contro uno io li batterò diceva egli, ed ecco uno e mezzo e due Inglesi contro un Russo li batterei ancora». — L'imperatore Alessandro non lo volle. Mi lo fermò come tempo prima aveva fermato il suo esercito alla porta di Costantinopoli. Alla presta qualche cosa di Tachkent, e poi tireremo avanti. Tachkent si compone d'una vecchia città Solta con 60 mila abitanti e d'una città russa fab-

brica il presso e che conta circa 10 mila anime compresa la guarnigione.

La società è composta di funzionari di gradi inferiori al momento della conquista: essi presero in moglie le governatrici degli alti dignitari d'allora, che poscia rimpiazzarono. P. es. si vuol sapere qual è colà il gran mondo? Due anni fa 3 di queste signore che odiavano una quarta la invitarono a prender il the, e là tre contro una le sculacciavano, ben bene. La vittima si vendicò, si racconta, facendo strangolare semplicemente la organizzatrice del completo da un medico, il quale ella se lo aveva fatto amare, per questo solo scopo.

Il progresso è ancora allo stadio di istruttoria.

A Tachkent v'ha un teatro dove uditi dalla stessa compagnia rappresentare «la figlia di M. Angot» e l'Amleto di Shakspeare, ben s'intende il tutto in russo. Il capo-orchestra, un francese che si faceva chiamare Bertin, aveva di occhio proprioamente Angot; ora egli è morto, ed a Tachkent non v'è ora ormai più che tra francesi: un'ala, ed una famiglia composta del marito, antico scerivano d'avvocato, che si pose a far il uzbeko e vi ha una trattoria, e la moglie sarta. L'aspetto delle vie di Tachkent si è quello di altrettanto strade campe-

stri; ai lati una doppia fila di pioppi fra i quali corre un ruscello, nessun selciato, e tortorelle in abbondanza. Il servizio nelle case si fa da orientali i quali sono pagati soventi a colpi di stivale. A Tachkent vi hanno delegati di tutti i ministeri, ospitali, tribunali, un osservatorio, un gipsario per le ragazze e per ragazzi ed una banca dello Stato. Fino a Tachkent, ma non più oltre, il viaggiatore potrebbe farsi avere denaro col telegrafo.

Quindi in strada per Samarcanda; due giorni di vettura. La sera si passò il fiume Daria sopra una chiglia, poscia bisogna attraversare un interminabile piano dove si vedono più tortorelle che erba. All'epoca che viaggiava, era il mese di maggio, il sole ardeva. Più avanti, a drifto, ecco la porte di ferro di Tamerlano. E un'alta roccia con incomprensibili iscrizioni; poi a sinistra, più lungi ancora, un ponte di mattoni, a schiena d'asino; sopra il Zeravshan, che poi cambiò di letto, fatto costruire molti secoli fa da una donna divinita generale. Si passano varie città, e si arriva a Samarcanda per un'erta salita sulla quale si compongono il zoroastro e fanno delle ruote, cotiche si penetra nell'an-

tica e celebre città a corsa sfrenata, più simile però a far le scale a saltoni.

Nessun albergo; a cura del governatore fu alloggiato in una casa, espediente gli stato avvisato del mio arrivo. Questo governatore è il generale Ivanoff che gli indigeni chiamano doppia-barba. È un uomo sui 40, alto, miopia, intelligente, molto istruito, e sopra tutto assai cortese. Mi invitò a pranzo ed alla sua tavola trovai l'attuale Emiro dell'Afghanistan, Abdoukhan, che rassomigliava a Gambetta come due gocce d'acqua. Egli abita Samarcanda da 5 anni. Vi si era rifugiato dopo aver tentato spogliare suo cugino Shir-Ali, al quale poi succedette. Mi invitò andarlo a trovar a Cabour altorché sarebbe stato Emiro.

Farabber dopo dei volumi per descrivere Samarcanda ed i suoi superbi palazzi, caduti in rovina oggi, come pure la sua cittadella nella quale 700 russi, compresi gli ammalati, resistettero a 40 mila Sciti. Quando il generale Kauffmann giunse da Bukhara e salvò la situazione, i 40 mila vinti stessi dissero che se non facevano cadere un migliaio di teste perdeva di reputazione secondo il loro modo di vedere.

A Samarcanda c'è la tomba di Tamerlano. Dopo l'occupazione russa cadde in balia delle depredazioni degli indigeni,

però come le somme immense che la penna gli faceva guadagnare.

Poco prima di morire a Diappe egli non possedeva che un luigi d'oro — e gettandovi gli occhi sopra, fece questa osservazione:

« Cinquant'anni or sono, quando venni a Parigi, aveva un luigi. Perché mi si è accusato di prodigalità? L'ho sempre conservato quel luigi. Ecco! »

Gabriel Ferry loda Dumas di non essersi mai lasciato sfuggire l'occasione di riabilitare i vinti, di difendere le cause perdute, di attirare la pietà delle generazioni sugli uomini che si sacrificano per esse.

« Il motto pagano dell'antichità — scrive il biografo di Dumas — *Guns et vin*, gli pareva un'empty nel tempi moderni. Oos! il suo cuore lo trascurava sempre verso coloro che la fatalità aveva colpiti. Nella storia passata, egli aveva raccontato, con eguale simpatia ed imparzialità la passione di Giovanna d'Arco a Rouen, la morte di Maria Stuarda a Fortheringay, la decapitazione di Carlo I sulla piazza di White Hall... »

« Egli aveva notato con rammarico in alcuni storici, che essi si meravigliavano della quantità di lagrime contenute nell'occhio del re, non studiavano quel religiosamente la somma di dolori che può sopportare senza morire questa povera macchina umana, — quando è sovrastata dalla convinzione della sua innocenza, — del suo diritto, appartiene essa alle classi medie ed anche inferiori della società. »

In ciò è forse il segreto della popolarità che hanno avuta le opere di Dumas tra gli uomini degli strati sociali intermedi: essi sentivano in lui un amico.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza TENANI

Seduta del 18 aprile.

(Seduta antimeridiana). — Seguita la discussione della legge per i provvedimenti contro la fillossera.

Crispien svolge l'ordine del giorno suo o d'altri con cui propone la sospensione della deliberazione sulla legge finché una Commissione d'inchiesta parlamentare da ordinarsi per legge non abbia definito se debbasi rinunciare al metodo distruttivo della fillossera ed ai suoi mezzi d'attuazione.

Presidenza FARINI.

(Seduta pomeridiana). — Seguita la discussione del bilancio dell'entrata. Parlano Vaccarelli, relatore, Magliani, Tondelli e Luzzatti.

Approvati i cap. dal 26 al 28. Al cap. 27, tabacchi, Canzi svolge la sua interrogazione relativa alla tassa sui tabacchi. Risponde Melodia. Sangiulotti appoggia la proposta Canzi.

Palizzolo espone lo stato della coltivazione del tabacco in Sicilia. Lazzaro non crede corretta la risoluzione di Canzi.

Annunziati un'ordine del giorno di Morani il cui svolgimento rimandasi a domani.

In Italia

Un'esposizione mondiale a Milano.

Il Secolo, nell'edizione della sera, conferma la notizia della costituzione di un comitato promotore per un'esposizione mondiale.

La Trilogia alla Fenice.

Venezia 18. Il Siegfried ebbe ieri sera un esito freddo, in causa specialmente del tenore che è davvero impossibile. Fu applaudito il Direttore d'orchestra Kindermann.

Il contegno del pubblico fu gentilissimo. Non si notò alcun segno di disapprovazione qualunque le sfortunate siano state, assai frequenti.

Nuovo Tramway.

Brescia 18. Il tramway Brescia-Mantova sarà aperto al pubblico sabato 21 corrente.

Avvelenamento.

Napoli 18. Carlo Apra, che litigava continuamente colla moglie, è morto improvvisamente appena terminato il pranzo. Si riconobbe che fu avvelenato. Furono arrestati la moglie, come autrice dell'avvelenamento, ed il padre e la madre di lei come complici.

All'Estero

Gli scioperi di Marsiglia.

Parigi 18. Da Marsiglia telegrafano che gli scioperi continuano.

Agli operai bisognosi viene corrisposto un sussidio di due lire al dì.

Molti operai promotori degli scioperi furono arrestati.

Compiuti risultati.

Bruxelles 18. Il colonnello degli zruvi Charrette, trasportato in questa città i documenti per il riordinamento del partito legittimista. Il conte Blacas, Lucien Brun e de la Bonillier, capi legittimisti si riuniscono qui frequentemente.

Gazzettino della Città

Monumento a Garibaldi. Oggi alle ore 8 pom. presso la Loggia Comunale si riunirà la Sottocommissione (Comencini, Marzuttini e Mauroner) incaricata di studiare alcune proposte per pubblici spettacoli da darsi all'epoca dell'Esposizione provinciale e della inaugurazione del monumento a V. E. — onde aumentare il fondo per l'erezione di quello a Garibaldi.

La circostanza è assai favorevole per l'attuazione di varie proposte e non sarà difficile ricavare denari, in quei giorni di concorso con degli spettacoli pubblici in Giardino scegliendo quelli che richiederanno poca spesa l'autunno scorso e che diedero buon risultato.

È necessario quindi tentare cose nuove e grandi onde attirare gran numero di forestieri ottenendo un vantaggio per la città, nei divertimenti, ed un introito sicuro per l'incremento del fondo — per ricordo eterno al Grande cittadino.

Passaggio attraverso il Colle del Castello. In seguito ad autorizzazione data dal Governo, oggi sono cominciati i lavori di completamento per l'apertura del passaggio dal Portico del Castello alla Riva del Giardino.

Accademia di Udine. Venerdì 20 corr. alle ore 8 pom. la nostra Accademia terrà un'adunanza per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. La gloria e la lettera. Saggio critico del s. c. dott. Pietro Bonal.
3. Proposta di un socio ordinario e nomina di due corrispondenti.

Un nuvolo di corrispondenti d'oltre Isonzo girano questa mattina per la nostra città.

Sono i reporters dei vari giornali esteri per il processo Ragosa-Giordani. Si raccomandano di non esagerare, come fece uno l'altro giorno telegrafando a Vienna che la città di Udine era agitata.

Simili menzogne di mala fede la nostra popolazione non le sopporta.

Rettifica. Nel listino dei prezzi delle paste il qualità ieri pubblicato, per errore fu stampato Cent. 40 in luogo del prezzo vero di Cent. 44.

Appello alla carità cittadina. Dall'on. Presidenza della Congregazione di carità di Udine riceviamo la seguente:

Fra i principali introiti della Congregazione di carità figura la somma derivante dalle offerte cittadine, le quali dal 1872, epoca in cui la Congregazione cominciò a funzionare regolarmente, al 1882 diedero i seguenti risultati:

1873	Lire 16248.50
1874	» 9486. —
1875	» 6002. —
1876	» 5888.74
1877	» 6850.50
1878	» 6688.85
1879	» 6185.50
1880	» 271.50
1881	» 3512.45
1882	» 4974. —

In quest'anno che si esordì l'esercizio con debito di L. 10193.10 a saldo del 1882, la Congregazione fa vivo interessamento a tutti i corpi morali e privati cittadini a voler contribuire con pronte e generose offerte all'opera pia in sollievo del povero, dimostrando così che Udine sente potentemente il sentimento della carità.

Il Consiglio classe per la raccolta i sig. Colloredo conte Giovanni e Canciani Leonardo i quali nelle singole parrocchie si assoceranno al presidente ed un Membro delle commissioni di beneficenza.

Torna poi gradito se le offerte verranno direttamente fatte all'ufficio della Congregazione a sollievo in parte della benemerita Commissione.

La Presidenza.

Abusi fiscali. Il personale ferroviario obbligato a vestire l'uniforme, va soggetto ad una trattenuta sul suo stipendio, corrispondente all'intero importo dell'uniforme stessa; e questo a titolo di fondo-massa. La trattenuta per altro non cessa quando l'uniforme è pagata, se non che, allo spirare d'ogni semestre vien sostituito ad ogni agente l'eccedenza al fondo, cioè il credito. Tale restituzione di massima viene fatta nei

mesi di febbraio ed agosto. In quest'anno però, benché siamo già in aprile avanzato non venne effettuata. Si direbbe che i reggimenti di ufficiali superiori non se ne rammentano più. Non così avviene nel personale, imperciocché le circolari ministeriali di molti, le specie di quei poveri paria che viaggiano con i treni merci, con competenza insufficiente al mantenimento proprio e delle famiglie li inducono a desiderare quanto gli si compote.

Segnalando l'indolenza dei funzionari da 10 mila lire l'anno, si stringe il cuore pensando che essi impinguano sugli agi della vita, dimenticano con troppa leggerezza, chi per la vita stenta e languisce, e per giunta gli si fa desiderare per mesi quello che giustamente le si compote da tempo.

Alla Patria del Friuli. Se prima di stampare qualche cosa, stimata utile, i giornali dovessero guardarsi nel loro passato, la Patria del Friuli, si vedrebbe uccisa al pubblico ogni giorno... in bianco!

Può darsi benissimo che si possa avere qualche colpa. È una cosa facilissima, in questi tempi di... corruttori!

La colpa maggiore però di un giornale si è quella di insinuare senza avere la franchigia voluta in questi pubblici.

Abbiamo molte volte lamentato il sistema... loiolesco cui fa uso la Patria parlando di qualche confratello.

Essa — adeguando di nominare l'avversario — sceglie insinuazioni, senza mai indicare né affermare dei fatti.

Se tali fatti esistono preghiamo la Patria a volerli indicare e di ciò gliene saremo molto obbligati.

Allora ci cureremo, ma però non cessando nel medesimo tempo di suggerire qualche farpaso anche per i confratelli che dassero dei segni... di malattia.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi, giovedì, alle ore 6 1/2 pomeridiane sotto la Loggia municipale.

1. Marcia Arnhold
2. Sinfonia nell'opera « Nabucco » Verdi
3. Valzer « Ove ti conta » Farbach
4. Scena e Duetto nell'op. « Il Giuramento » Mercadante
5. Atto II° dell'op. « Madame Angot » Lecocq
6. Polka « Amorina » Blasich

Al fuoco! al fuoco! Questo grido spaventatore udiva l'altra sera da una casa di signorile apparenza, per fortuna isolata e che trovavasi già in preda alle fiamme.

Molta gente era accorsa, ma nessuno osava penetrare nell'interno della casa per paura di restare soffocati dal fumo e dalle fiamme.

Così tutte le suppellettili andavano consumate.

Un uomo pallido si vedeva correre in mezzo alla folla gridando: — Cento lire al coraggioso che mi reca una cassetta posta sopra l'armadio della mia stanza da letto!

Era il padrone della casa in fiamme. Per lungo tempo nessuno si mosse. Erasi già perduta la speranza, quando un giovanotto del contado si avvicinò al padrone offrendosi di salvare la preziosa cassetta.

Subito nella folla corse un fremito. Si aspettava ansiosamente di vedere se il coraggioso giovanotto avrebbe condotto a buon fine l'ardua impresa.

Durante i commenti della folla, il giovanotto era sparito in mezzo alle fiamme ed al fumo.

Tutti trepidavano per la vita di quel bravo contadino, quando, gettando un urrà di vittoria, tutto affannato e bruciato, vide uscire il piccolo efo con la cassetta nella mano destra.

Il padrone pazzo della gioia gettò le braccia al collo al contadino gli diede un bel biglietto da cento lire e lo licenziò.

Possia — dimentico delle fiamme che gli distruggevano la casa — aprì la cassetta e prese con mano convulsa dalla gioia un piccolo involto di carta che vi stava entro.

Tutti con curiosità aspettavano di sapere cosa conteneva quel piccolo involto, quando il padrone gridò:

« Sapete voi cosa contiene questo foglietto? Nientemeno che la somma di 500 mila lire! »

Un mormorio di incredulità sorse nella folla; ma il padrone senza scomporsi continuò:

« Vedete? qui entro vi stanno 5 cartelle della lotteria di Verona che con 5 lire comperai dal cambio-valute Romano e Baldini e con queste 5 cartelle io posso tra breve, quando seguirà l'estrazione guadagnare la bella somma di 500 mila lire! »

Morte improvvisa. Oggi verso le ore nove e mezza morto Mallasi Emilio detto Boghe, davanti al caffè Commercio in

piazza Mercato Nuovo (ex S. Giacomo) veniva assalito da grave malattia.

Per le premurose cure del vigile urbano numero undici venne fatto assistere dal medico dott. Sguazzi il quale provide a che il Mallasi fosse ricoverato nell'Ospedale.

Quando l'ammalato fu condotto sotto il portico dell'Ospedale venne constatato che aveva cessato di vivere.

All'Ospedale quindi si rifiutava di ricevere la salma che rimase esposta sotto il portico per molto tempo.

Il Municipio dovrebbe provvedere perché in simili casi fosse stabilito un luogo di ricovero.

In Tribunale

Processo Ragosa-Giordani

La udienza antimeridiana si perdette quasi tutta nella costituzione dei giurati e nella lettura dell'atto d'accusa che qui sotto testualmente riportiamo.

Una folla immensa invade l'aula e le adiacenze.

Per le vie in mezzo la folla, nel corridoio, nell'aula un numero stragrande di carabinieri e di guardie.

La calma però non è turbata.

Daremo questa sera dettagliato resoconto in apposito Supplemento.

Ecco intanto l'atto d'accusa.

N. 109

IL PROCURATORE GENERALE DEL RE

presso

LA CORTE D'APPELLO IN VENEZIA

Atto d'accusa.

Con manifesto 19 settembre 1882 la Presidenza Municipale di Trieste pubblicava il programma delle feste, che dovevano aver luogo nei giorni 17, 18, 19 di quel mese in quella Città nell'occasione della venuta della L.L. Maestà l'Imperatore e l'Imperatrice d'Austria-Ungheria per visitare la Esposizione Agricola-Industriale.

Secondo quel programma S. M. l'Imperatore doveva percorrere pubbliche vie, e trovarsi in mezzo al popolo.

La pubblica stampa, a mezzo dei giornali, aveva anche in Italia, tosto diffuso queste notizie, e le feste coll' intervento del Sovrano si effettuarono.

Per tema di manifestazioni irredentiste del nostro Stato erano rigorosamente sorvegliati dall'Autorità Austriaca i confini, e la mattina del 16 settembre 1882 a Ronchi, poco lungi dal limite della provincia di Udine, quella Autorità, insospettitamente dalla presenza di due individui provenienti dalla provincia stessa, uno ne arrestava ed era Guglielmo Oberdank trovatosi in possesso di due bombe all'Orsini, di una fiasca di polvere ardente, e di una rivoltella, l'altro aveva proseguito per Trieste.

Oberdank, come è noto, processato in Austria, non tardò a confessare il suo scopo di attentare alla vita di S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria. Ed Oberdank ed il di lui compagno, poi riconosciuti per Ragosa Donato, erano stati guidati per reconditi sentieri da Tavagnacco Angelo, loro procuratore come guida dal farmacista di Buttrio Giordani Antonio, che agiva manifestamente d'accordo con essi, poiché la sera innanzi fecero ricapito dal Giordani medesimo che il ospite nella propria farmacia.

Anche il vetturale Sabbadini Giuseppe (arrestato e processato in Austria) fu dal Giordani che diede le opportune direzioni per quel viaggio, ed essi Sabbadini per l'altra via seguiva Oberdank e Ragosa.

Dalle deposizioni del Tavagnacco, dello stesso Giordani, e del teste Calligaris Sante, si ha la certezza che il compagno dell'Oberdank era il Ragosa; e Giordani ammise che quella gita non poteva avere se non scopo politico; e saper doveva di che erano provvidi. Ragosa abitava a Toscanella ove lo tenevano legato gli affari della farmacia che conduceva, tuttavia egli fu a Roma quando era Oberdank, di cui si fa seguace abbandonando le principali sue occupazioni; ed aggiungasi che venne trovato in possesso di cartelli sovversivi a stampa da spargere a Trieste per la circostanza sovraindicata.

In conseguenza di che Donato Ragosa di Marco, d'anni 26, nato a Buje domiciliato a Toscanella farmacia, e Giordani Antonio di Nascimbene, d'anni 44 nato ad Udine e domiciliato a Buttrio farmacia, sono accusati del crimine contro la sicurezza esterna dello Stato, mediante cospirazione contro la vita del Capo di un governo straniero, manifestata con atti preparatori della esecuzione del reato, a termini dell'art. 176 del codice penale punibile a sensi dell'art. stesso, e del successivo art. 181 per avere, nell'intento di togliere di vita Sua Maestà l'Imperatore d'Austria-Ungheria, in occasione della di lui presenza in Trieste nei giorni 17, 18, 19

settembre 1882 cooperato alla cospirazione stessa.

a) Ragosa, coll'essersi, dopo la risoluzione di agire allo scopo suavertito, con Oberdank, Guglielmo (giudicato in Austria) recato da Roma a Ronchi oltre il confine fra la provincia di Udine, e l'Impero Austro-Ungarico, giungendovi per via remota il 16 settembre p. p. detenendo due bombe all'Orsini preparate come mezzo di esecuzione, e recandosi quindi a Trieste dopo essersi separato da Oberdank.

b) Giordani coll'essersi prestato, di concerto col suddetto Ragosa ed Oberdank ad accogliere il 15 settembre p. p. gli stessi, nonché Sabbadini Giuseppe (arrestato e processato in Austria), somministrando loro vitto e ricovero nella propria farmacia in Buttrio durante la notte, e procurando ad essi la guida che per via nascosta li condusse nel territorio Austriaco, nel successivo giorno 16 settembre, nel quale condusse Ragosa ed Oberdank fuori di Buttrio in luogo ove si attese il Sabbadini col ruotabile, lasciandoli nell'atto di partire con significante saluto.

Udine, 27 febbraio 1883. Arm. Gisortti

Corte d'Assise. Udienza 17, 18. Presidente Valsecchi, P. M. avv. Olivotti, difensore avv. D'Agostini.

Si chiuse la causa di quel Vitaliano Carrara accusato di mancato assassinio a danno di Elisa Seraffini sua ex amante. Le risultanze processuali furono in sostanza sfavorevoli all'accusato, ed anzi il discarico tentato fu completamente.

In base ad esso il P. M. mantenne robustamente l'acquisto del tentato assassinio con premeditazione e senza quindi l'attenuante.

L'avv. D'Agostini, affrontò coraggiosamente la difficile posizione a lui fatta dall'esito dell'istruttoria orale e sostenne che il fatto dove ridursi al solo grave ferimento — senza la facile prevedibilità del male fatto e con attenuanti.

I giurati ascoltero in gran parte le conclusioni del difensore, escludendone l'ipotesi dell'assassinio, e ritennero il Carrara colpevole del grave ferimento, — colla facile prevedibilità del male, e con attenuanti. — In base a questo verdetto la Corte condannò il Carrara a 5 anni di relegazione togliendo così alla pena il carattere di infamante.

Processo Tognelli-Coccapeller. Si udirono ieri l'altro le testimonianze di Petroni e di Dobelli che ristabilirono la verità dei fatti.

Entrambi si sono trovati in via Vittoria, dopo quanto era avvenuto, per raccogliere informazioni.

Essi fecero risultare che erano state artificialmente alterate le deposizioni precedenti e misero in evidenza la falsità delle invenzioni calunniose di Coccapeller.

Nel pomeriggio cominciò l'esame dei testi a difesa che sono 132; si rinuncierà però a parecchie testimonianze.

Processo dei nihilisti. Le deposizioni degli accusati, relative allo scopo del loro partito che si nominò Narodnaja Volja (volontà popolare) sono contraddittorie. Bogdanowitch e Ivanowskaja dichiararono che il loro partito non combatte la monarchia se essa si appoggia sul popolo; Slabopolsky invece dichiarò, che esso si oppone assolutamente all'attuale forma di governo. Su per giù disse lo stesso l'accusato Andukorba.

Il procuratore propone la pena di morte per gli accusati, ad eccezione di Bofisina e Luschewa, e sostiene specialmente la colpevolezza del luogotenente Buzewitch benché la sua parte negli attentati non abbia potuto essere provata.

Un dramma di sangue. Finalmente dopo tre giorni di arricchio degli egregi oratori, i giurati di Palermo entrarono in camera di deliberazione, emettendo il seguente verdetto:

Ritengono la Eloisa Randazzo responsabile di complicità necessaria in omicidio volontario consumato, per avere aiutato, istigato ed assistito nei fatti che prepararono, facilitarono e consumarono la uccisione della miseranda Maria Randazzo, col concorso delle circostanze attenuanti, e la Corte dietro le conclusioni della Parte Civile, del P. M. e della difesa condannava la Eloisa Randazzo alla pena dei lavori forzati per anni 10, ad una provvisoria di L. 600, in favore della parte querelante e alle spese consequenziali.

Così ebbe fine un processo che ha destato nell'animo di tutti un grande raccapriccio e di cui noi avremo tenuto dietro per farlo conoscere in tutte le fasi ai nostri lettori.

Nota allegra

Uno Slavo dei nostri monti si presenta l'altro giorno nello studio di un

avvocato, il quale tra noi gode fama di buon penalista, pregandolo di assumere la difesa di un suo figlio imputato di non sappiamo quale reato.

Ecco le testuali parole pronunciate dallo Stato:

«Mi avvo spinto che il signor avvocato star molto bravo per difesa, il signor avvocato voler difendere mio figlio molto bene, mi per far bene difesa porterò burro che la rinfaccia stonaco a far bella voce!»

Avvisiamo i giurati di difendere degli avvocati che adoperano il burro prima di pronunciare la difesa.

Varietà

Una donna impiccata. A Windsor (Vermont) fu impiccata una donna, mistra Meaker. Era accusata d'aver ucciso un suo fratello: chi l'accusò fu suo figlio stesso! E fu questa testimonianza che la fece condannare a morte, ma essa fino all'ultimo momento continuò a dichiararsi innocente.

La sera prima di morire fece domanda allo sceriffo di visitare il patibolo su cui doveva morire; e la mattina lo sceriffo stesso la condusse a vederlo.

Essa volle esaminare minutamente, facendosi spiegare i congegni con cui si doveva far scattare la molla fatale. Poi se ne tornò alla sua cella ove ricevette con grande indifferenza la visita del prete.

Domandò di suo marito e di sua figlia ed aggiunse:

«Dite loro che oggi io sarò assassinata, io sono una donna innocente. Accusò il figlio di averla fatta condannare a morte con una falsa deposizione».

Quando lo sceriffo si allontanò, essa si mise a piangere e baciandogli ripetutamente la destra, gli gridò: «Addio! Addio!».

Morì stoicamente come una martire. In molti è il dubbio che sia davvero innocente.

Ma si scopra o no la verità nessuno le può ridonare la vita. Orribile!

Disperazione! disperazione! L'altro ieri, in Ancona, un povero vecchio di 70 anni, certo Talevi Vincenzo, già gitatore, si recava lentamente fuori di Porta Cavour alla volta di Monte Cardeto.

Qualche conoscente che lo vide passare e lo salutò, non poté certo sospettare la triste idea che s'aggravava nel capo di quel misero che pareva andasse a diporto.

Il fatto si è che una guardia doganale che era di servizio nella spiaggia sottostante alle rupi del Cardeto, vide ad un tratto una forma umana librarsi nello spazio, e poco dopo cadde un corpo che si sfaccellava nel colpo.

A piedi della rupe da cui l'infelice si gettò trovò un biglietto o scrittori a matita: le due terribili parole: Disperazione! disperazione!

Un bell'atto di Gambetta. A Parigi si parla assai d'una specie di rivelazione del Paris, riguardo a Gambetta.

Un grosso industriale si fece raccomandare a Gambetta dal generale Gulliet, affinché appoggiasse un progetto utilissimo per modificare i trasporti. Gambetta accettò l'idea e se ne occupò. Il grosso industriale, usando un giorno dal Gabinetto di Gambetta, gli lasciò sul tavolo un chèque di dieci milioni al portatore. Gambetta incaricò Gulliet di restituirglielo e sospese, da quel giorno, ogni pratica.

E certo un bell'atto, se non l'hanno esagerato.

Gli assassini di Mallat. Si ha da Presburgo che il giudice istruttore interrogò la ragazza della casa di tolleranza che aveva fatto conoscenza con lo Sponga.

«Ella depose che dalle asserzioni dello Sponga dovette supporre aver egli avuto numerosi complici».

Lo stato di Sponga migliora; l'infatuazione al volto decresce.

E guardato a vista da quattro guardie carcerarie e da un infermiere.

Verrà trasportato a Buda-Pest entro la corrente settimana.

Brady graziato. I giornali inglesi assicurano che Brady, condannato a morte dalla Corte di Dublino, sarà graziato dalla Regina.

Longevità. Il giorno 12 all'ufficio di Stato Civile di Palermo venne registrata la morte di certa Provvidenza Litteri, morta alla rispettabile età di 105 anni.

Ultima Posta

L'appannaggio del principe Tommaso. Roma 18. I deputati dell'estrema sinistra, in una riunione tenuta oggi, decisero di proporre alla Camera una mo-

zione sospensiva sul progetto di legge per l'aumento dell'appannaggio al principe Tommaso, rinviando la discussione del progetto stesso a dopo che saranno approvati i progetti per l'abolizione delle quote minime e dei maggiori elementari.

Smentita. Il Diritto, in una nota redatta in termini recisi e piuttosto vivaci, smentisce la notizia telegrafata alla Nazione che i Reali di Romania non sono venuti a Roma per riguardo al Papa.

Il ministro Action. Il Bersagliere dice che il ministro Action ha interrogato eminenti personaggi per averne l'avviso sulla condotta che doveva tenere dopo il voto di ieri della Camera.

Gli fu risposto che non doveva dimettersi, il ministro della marina ricevette al tempo stesso esortazioni per affermarsi con atti che attestino come egli abbia l'autorità necessaria per mantenere ad ogni costo la disciplina nel corpo della marineria.

L'amnistia. Assicurasi che domani il Re firmerà il decreto d'amnistia per reati di stampa.

Telegrammi

Inghilterra. Londra 18. Fu fatto un tentativo per far saltare la cattedrale di Salisbury. Una scottola di materie esplodenti fu trovata presso il monumento.

La polizia lo custodisce.

Londra 18. Il Times dice: Una politica troppo accentratrice della Francia nel Tonchino potrebbe minacciare gli interessi inglesi.

L'Inghilterra non potrebbe veder con indifferenza il sovrano estendersi della Francia nell'Indo-Cina.

Irlanda. Dublino 18. Il giurì condannò Curley a morte.

Austria-Ungheria. Budapest 18. (Camera) Tisza rispondendo all'interpellanza relativa al prete oleoso di ladri in cui figurerebbe il nome del deputato smentisce assolutamente l'aspetta lasciando alla Camera la cura di salvaguardare la propria dignità.

L'interpellante chiede formalmente scusa alla Camera per interpellanza che deplora.

L'incidente è chiuso dopo le scuse dell'interpellante che furono inserite nel processo verbale della seduta.

La bella figura che ha fatto quel signor interpellante!

Francia. Marsiglia 18. Alla riunione nella sala dell'Elisandre intervennero 2000 facchini scioperanti.

I deputati Clavis Hughes e Peytral invitarono gli scioperanti alla conciliazione al nome degli interessi propri della Francia, della repubblica, del commercio.

La riunione però decise di mantenere lo sciopero generale. La situazione commerciale è criticissima.

Marsiglia 18. Lo sciopero dei muratori è terminato, ma quello dei facchini continua.

Tunisi. Tunisi 18. Il Consiglio di guerra condannò in contumacia Canino a cinque anni di carcere ritenendolo colpevole di aver percosso la sentinella francese.

Il console italiano ebbe istruzioni di considerare la sentenza proferta dal tribunale incompetente come priva di qualsiasi valore giuridico.

Canino è da parecchie settimane rimpatriato in Italia.

Italia. Torino 18. Il principe Amedeo è arrivato e fu ricevuto dalle autorità. La duchessa di Genova è partita per Stresa.

Spagna. Madrid 18. Progettasi un congresso internazionale entomologico a Madrid per il 1884, sotto il patronato dei sovrani d'Europa.

Portogallo. Lisbona 18. Fu ordinato alla corvetta Kaima Portogallo e alla cannoniera Rio-tijo di recarsi ad Angola.

Danimarca. Copenhagen 17. Il Landsting approvò con 40 voti contro 10 la proposta dei radicali e della sinistra moderata di sottoporre al Folketing un indirizzo da presentarsi al re contro il ministero, la cui politica estera ed interna non fu giudicata conforme agli interessi del paese. L'indirizzo si presenterà al Re dall'ufficio di presidenza dell'assemblea.

Germania.

Berlino 18. La Norddeutsche Allgemeine Zeitung dice che il Rappel si inganna credendo che il triplice accordo difensivo diverrebbe offensivo di fronte alla monarchia tedesca.

La Germania anche dinnanzi alla monarchia restaurata attenderebbe un attacco che non farebbe attendere lungamente.

Rispondendo poi al Signor la Norddeutsche che dichiara aver constatato il suo noto articolo per assicurare i pacifici patrioti tedeschi soltanto che la comunanza degli interessi tedeschi, austriaci, e italiani presenta una nuova garanzia per la pace.

Finalmente rispondendo alla Repubblica dice: Crediamo che verificandosi condizioni o non esistenti, la Francia potrebbe essere condotta a cercare questione colla Germania.

Berlino 18. La Norddeutsche rispondendo al Temps dice che ha ragione di pretendere che la Francia non abbia agito di domandare alla Germania, cioè, che ha da fare in casa propria.

Soggiunge che il Temps dovrà anche ammettere che trovansi nella stessa condizione l'Austria e l'Italia rispetto alla Francia.

Memoriale dei privati

Combustibili. Udine, 19 aprile.

Legna in sorte da 1.85 a 2.05

Carbone da 1.65 a 1.75

Mercato Fieno. Udine, 19 aprile.

Fieno in sorte da 1.80 a 9.00

Mercato Pollame. Udine, 19 aprile.

Polli d'India in sorte da 1.05 a 1.20

Oche da 0.80 a 0.90

Galline da 1.10 a 1.20

Pollastri da 1.20 a 2.35

Mercato Granario. Udine, 19 aprile.

Grano duro comm. da 12.00 a 13.60

Frumento da 17.00 a 17.50

Segale da 12.25 a 13.75

Paglieri dal piano da 1.20 a 23.80.

Mercato abbastanza fornito di tutti generi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 18 aprile.

Rendita god. 1 gennaio 91.50 a 91.55. Id. god. 1 luglio 90.05 a 90.10. Londra 3 mesi 25.02 a 25.05. Francesco a vista 99.80 a 100.

Parigi, 18 aprile.

Rendita 3 0/0 76.40. Rendita 5 0/0 112.87

Rendita Italiana 91.25. Ferrovie Lomb. Ferrovie Vittorio Emanuele. Ferrovie Romane. Obbligazioni. Londra 26.21. Italia 118. Inglese 102.916 Rendita Turca 12.07.

FIRENZE, 18 aprile.

Napoleoni d'oro 30. — a —. Londra 25.01

Franchese 99.97. Anzani Tabacchi. Banca Nazionale. Ferrovie Merid. (con). Banca Toscana. Credito Italiano. Mod. 700. Rendita Italiana 91.44.

VIENNA, 18 aprile.

Mobiliare 615.50. Lombarda 148.75. Ferrovie Stato 98.9. Banca Nazionale 99.3. Napoleoni d'oro 30.50. Cambio Parigi 47.50. Cambio Londra 119.70. Austria 78.55.

BERLINO, 18 aprile.

Mobiliare. —. Austria. —. Lomb. —. —. Italia. —. —.

LONDRA, 17 aprile.

Inglese 102.916. Italiano 90.14. Spagnuolo. —. —. —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 18 aprile.

Rendita Italiana 91.44. serali. —. Napoleoni d'oro 20. —. —.

PARIGI, 18 aprile.

Obblighi della sera Rend. It. 91.25.

VIENNA, 18 aprile.

Rendita austriaca (carta) 78.55. Id. aut. (arg.) 78.55. Id. aut. (oro) 99.05. Londra 119.70. Nap. 99.80.

Proprietà della Tipografia M. BARBUSCO PIETRO FIORI, garante responsabile.

Articolo comunicato. (1)

Preg. sig. Direttore del «Triuli».

Essendo stato avvertito soltanto oggi di un articolo scritto sulla Patria del Friuli del 18 corr. e riguardante lo spettacolo dato al Minerva in questi giorni, prego la gentilezza di codesta direzione a voler inserire nel proprio giornale la seguente risposta.

Un brillante articololetta veramente il.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

sig. Vico non lo potrebbe scrivere, con quello spirito di zucca che lo distingue e se pure lo volesse fare badi di non prendere a prestito dalla storia nomi che stiano troppo colla fantasia intelligente. Abbia almeno il coraggio di sottoscrivere col suo nome di famiglia che se anche non illustre, potrà almeno essere compatito per tutte quelle bestialità firmate finora da un pseudonimo affibbiato con discreta disinvoltura.

Invitato a scrivere benignamente una breve relazione teatrale sul giornale il Popolo intorno allo spettacolo dato al Minerva, dissi molto più di quello che la mia coscienza di artista m'imponesse. Il pubblico, miglior giudice di me, provò colla sua assenza che lo spettacolo era malloiere al disotto di qualunque critica o degno solo di quelle famose del signor Vico. Ribattere appunti che ho scritto nel Popolo sul conto del baritone signor Russo, è cosa troppo ardua per sig. Vico e che starebbe nella nostra città non abituata a sollevare questioni sovra-naturali e paranoie di poco peso. Ripeto quello che dissi altrove: il signor Russo è un buon artista, ma la Contessa d'Amalfi non è pane per i suoi denti; e converrà mesco che un cantante fosse anche una celebrità, non può riuscire in qualunque partito. Consigliare poi il sig. Vico, che se essere un buon diavolo, a non scrivere di cose in cui madre natura gli ha negato l'intelletto e a non ribattere in nessun modo perché il sottoscritto in tal caso si farebbe indovare di dimenticare per un momento le più elementari regole del galateo.

Udine, 19 aprile 1893.

Antonio Pontelli.

Bachiculi!

Presso il sottoscritto in UDINE Via TREPPO N. 4, trovansi in deposito sacchetti garza, buste di carta con garza e conetti di latta per la confezione del seme bachi a sistema cellulare.

Trovansi pure cartoni e tela garza per porre il seme, il tutto a prezzo di fabbrica.

Barcellona Luigi.

AVVISO AI CONSUMATORI

DELLA VERA ACQUA DI CILLI

Gi preghiamo portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera Acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino due anni fa dal sig. G. N. Orsi ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido alcalino di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe, ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. D. Gottlieb di Graz.

Su 10000 parti in peso.

Carbonato di Soda 49.4581

Id. di Litio 0.0607

Id. di Sodio 0.0395

Id. di Stronziana 0.0340

Id. di Calcio 5.4205

Id. di Magnesio 5.8793

Id. di Ossido di Ferro 0.0160

Cloruro di Sodio 0.0009

Joduro di Sodio 0.0027

Solfato di Potassa 0.4408

Id. di Soda 0.4270

Nitrato di Soda 0.1522

Fosfato di Calcio 0.0018

Acido silicico 0.0093

Somma dei componenti fissi 62.7778

Acido carbonico combinato 25.1688

Id. libero 22.0176

Somma di tutte le sostanze ponderabili 110.9655

Inoltre tracce di iodato di Soda, di carbonato di ossido di Magnesio, e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'acqua Minerale Naturale «Fonte Reale» per l'abbondante contenuto di carbonato di Soda, supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria, ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. — Oltreccò contenendo quest'acqua Soda, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesio indipendente mente alla sua ricchezza in Bicarbonato di Soda, è da raccomandarsi non solo come bibbia rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. — In seguito a questi suoi pregi l'acqua Minerale della «Fonte Reale» s'è acquistata gran rinomanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Gottlieb.

Fratelli Dorta.

GALLEANI (vedi avviso quarta pagina).

AVVISO

Col giorno di Domenica 8 aprile verrà riaperto al pubblico, nello Stabilimento Balneare Comunale l'uso dei bagni caldi, nelle vasche solitarie come pure le docce.

Ad opportuna norma si riportano qui di seguito i prezzi modificati.

Tariffa.

Bagno caldo in vasca. Per (1) Per (2) Per (3)

solitaria con doccia un bagno 12 bagni 6 bagni

1.ª Classe L. 1 L. 10 L. 5

2.ª Classe 0.60 6 3

Doccia in gabinetto netto particolare con acqua calda 0.40 4 2

Doccia con acqua fredda parato Frigorifero 0.80 8 3

Udine, il 6 aprile 1893.

LA DIREZIONE.

Cianlatani indietro!!

Lusso di parole, lusso d'ingenerazioni, lusso di vigliacche, tutto per obbagliare i poveri sofferenti. Preparati! È ora di finirla!

LA CURA PRIMAVERILE

È semplice cosa: le radici apertenti più scorte, della Salispariglia alla China in poi, sistemi di preparazione perfetti, segreti, nessuno. Si aggiungono i Sali secondo le circostanze, di joduro o Bromuro di Potassio ed altri, che per eventualità occorressero, suggeriti dalla scienza e dell'esperienza.

Ecco tutto: con questo sistema si prepara giornalmente la vera cura primaverile al prezzo minimo di centesimi 40 se semplice, e centesimi 50 se con joduro od altri Sali.

IN UDINE

Alla R. Farmacia d'Adolfo Filippuzzi

Nuovo Esercizio.

Nel nuovo esercizio aperto dalla sottoscritta in via Daniele Manin (ex S. Bortolomè) sul canto di via della Prefettura trovasi dell'eccellente vino nostrano, birra di Schönerer, vino bianco con acqua di Cilli, liquori ecc., il tutto di prima qualità onde lasciar contenti gli avventori.

Antiquetta Codutti-Liva.

SARCONAGHI DI IMBIALLO

(Casse sepolcrali)

Questi sarcofagi hanno anche nella nostra città, già data prova efficace, degli incontestabili vantaggi che essi offrono, tanto riguardo alla maggiore durata, che alla convenienza del prezzo.

A queste qualità essi uniscono ancora quella del loro bello forma, e dell'aspetto elegante.

Unico deposito per città e provincia presso la Ditta EMANUELE HOCKE, Mercatovecchio.

Orario della Ferrovia

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	
ore 1.48 ant.		ore 7.21 ant.	
" 5.10 ant.	omnib.	" 8.43 ant.	
" 9.55 ant.	accel.	" 1.30 pom.	
" 4.45 pom.	omnib.	" 8.15 pom.	
" 6.20 pom.	diretto	" 11.35 pom.	
DA VENEZIA		A UDINE	
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.57 ant.	
" 5.05 ant.	omnib.	" 9.55 ant.	
" 9.18 pom.	accel.	" 8.55 pom.	
" 4. — pom.	omnib.	" 8.25 pom.	
" 8. — pom.	misto	" 2.51 ant.	
DA UDINE		A PONTERRA	
ore 6. — ant.	omnib.	ore 8.59 ant.	
" 7.47 ant.	diretto	" 8.48 ant.	
" 10.95 ant.	omnib.	" 1.04 pom.	
" 6.00 pom.	omnib.	" 9.15 pom.	
" 9.05 pom.	omnib.	" 12.28 ant.	
DA PONTERRA		A UDINE	
ore 2.50 ant.	omnib.	ore 4.58 ant.	
" 9.39 ant.	"	" 9.10 ant.	
" 1.33 pom.	caziab.	" 4.18 pom.	
" 6. — pom.	omnib.	" 7.40 pom.	
" 9.39 pom.	diretto	" 1.18 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE	
ore 7.04 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	
" 6.54 ant.	accel.	" 9.38 pom.	
" 8.47 pom.	omnib.	" 12.55 ant.	
" 2.50 ant.	misto	" 7.59 ant.	
DA TRIESTE		A UDINE	
ore 9. — pom.	misto	ore 1.11 ant.	
" 6.30 ant.	accel.	" 9.37 ant.	
" 8.05 ant.	omnib.	" 1.06 pom.	
" 5.05 pom.	omnib.	" 8.08 pom.	

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Stabilimento Farmaceutico
chimico Industriale

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BRUVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome in tutte le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire e ricuperare il più prezioso fra i doni dell'esistenza.

LA SALUTE

- Polveri pettorali Puppi**, rimedio contro le tosse e raucedini, un pacchetto L. 1.00
Siroppo d'Aluco bianco, rimedio contro le malattie di petto, bronchiti, catari, pneumoniti croniche, ecc. una bott. L. 2.00
Odonalgico Pontotti, rimedio contro il dolor di denti L. 2.00
Siroppo di bifosforato di calcio e ferro, rimedio contro la anemia, debolezza, infanzia, epilessia L. 2.00
Acqua Anestorina, rimedio per conservare, rinforzare e pulire la dentatura L. 2.50
Siropo Coda, rimedio contro le languidezze di stomaco L. 1.50
Siroppo di china ferruginosa, rimedio contro l'anemia, le dolori, la debolezza di stomaco L. 1.50
Il nuovo Gloria, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti L. 2.50
Estratto Tamarindo-Filippuzzi, rinfrescante e blando purgativo. Bott. di litro L. 0.75
Polveri diaforetiche per cavalli, rimedio contro le tignole, le tosse per infiammazioni nonché reumatismo per la bovinaggine L. 1.50

Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento vanno notate le seguenti gomme somministrare dalla primario fabbrica nazionale ed estere, ossia la **Parina lattor Weste**, mirabilissimo alimento per bambini, il rinomato **Olio di Merluzzo**, di Terranova e Norvegia, **Saponi** e profumerie igieniche deliziosissime, nonché un completo assortimento di **apparecchi chirurgici**, **strumenti ortopedici**, **oggetti di gomma**.
Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- Chilo 1000 chili 1 Chilo
25 TRIFOGLIO comune pratense L. 180. — L. 1.90
 Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito del gronco.
25 TRIFOGLIO incarnato 60. — 0.70
 Il più pregevole dei Trif. Si semina anche in Primavera.
5 TRIFOGLIO ladino bianco vero Ladigiano (seme pulito) — 8. —
 Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi. Sublime e benedetto. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.
 Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
 La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.
15 TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Ottadecima 400. — 4.25
 Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Ottadecima. La vegetazione ne è però molto più bassa.
15 TRIFOGLIO ladino nero o ibrido d'Alto 400. — 4.25
20 TRIFOGLIO giallo delle Sabbie 350. — 3.75
20 ERBA Medica di Spagna 180. — 1.75
45 LUPINELLA o vana bene (arocetta) 140. — 1.60
 Sema aguzzato, pianta per eccellenza dei buoni caseari.
25 SULLA 1.ª qualità (seme aguzzato) — 8. —
 L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — Il proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.
 Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
60 LOJETTO o PASITIONE (Lolium Italicum) 60. — 0.70
 Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; noi Milanesi lo si fa fino ad otto volte all'anno.
 Specialità in semi di cereali e di orto garantiti ad a prezzi convenevoli.
 Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.
 Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Purasanta Udine**, Via della Prefettura n. 6.

LA PUBBLICITA' GENERALE ITALIANA

si fa premura di rendere avvisati i possessori di qualsiasi tosse fosse anche a più ribelle di avere acquistato dal celebre Chimico E. SALVI la specialità

IL RICOSTITUENTE SALVI

che è per eccellenza depurativo del sangue.
 Datto **Ricostituente**, composto esclusivamente di sostanze vegetali, è ottimo inoltre per combattere le febbri più ostinate.
 Trascriviamo alcuni certificati dei quali il pubblico potrà facilmente rilevare l'utilità del **Ricostituente**.
 Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere il timbro E. S. e la firma dell'Inventore, non che quella del Direttore della Pubblicità Generale Italiana.
 Prezzo della bottiglia L. 5 — aggiungendo 50 centesimi si spedisce franco di porto in tutto il Regno.
 Dirigere domande col relativo importo alla **Pubblicità Generale Italiana** via SS. Apostoli 8 - Roma - angolo Corso 239.

CERTIFICATI

Illmo Sig. Direttore della Pubblicità Generale Italiana.

Ricevo la bottiglia del **Ricostituente Salvi** da V. S. inviatami e che ho sperimentato in una acanita tosse che da tanto tempo mi travagliava. Tale è stata la efficacia di questo rimedio che in pochi giorni fui totalmente liberato dal mio incomodo.

Tanto le partecipo per sua norma e per dovere di gratitudine, mentre ho il piacere di salutarla distintamente.

Del mio sig. **Comm. V. Colaninno**

Capo Divisione al Ministero d'Agricoltura e Commercio

Caro Signore

La ringrazio della boccetta del Salvi di cui ho sperimentato con vantaggio il contenuto.

Sig. V. Venzo, Roma

Conte **CARLO RUSSONI**

Segretario Generale del Consiglio di Stato

Sig. Salvi

Affetto da forte bronchite ho fatto uso per curarla del suo **Ricostituente** che in pochi giorni mi ha riportato in perfetta salute.

Le faccio quindi i miei ringraziamenti ed encomi per il suo umanitario ritrovato, mi creda

Suo Devoto
VINCI GIUSEPPE
 suddito alla Casa Reale

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gamba e delle glandole. Per mollette, vescicanti, cappellotti, puntine, formelle, giarde, debolezza del rene e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, N. 2170, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nella R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 18 ad al'indirizzo presso la già Farmacia **Azimonti ora Carrelli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —
 media 2 — 3.50
 piccola 1 — 2. —

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'accompany per l'applicazione.
 NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché unita del marchio di privativa, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del Chimico Farmacista **Azimonti Pietro**.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, solitarie e crepaci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alla gamba prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma e mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Desoro e Sandri** dietro il Duomo.

Tutti i giocatori del Lotto

che vogliono sperimentare la fortuna con felice successo si abbonano al periodico

IL BUON AUGURIO

indispensabile a tutti i giocatori del Lotto; si pubblica in Roma ogni mese. Ogni numero contiene: Regole sicure per vincere alle diverse estrazioni — Numeri da giocare — Estratto delle più celebri cabale — La vera interpretazione e spiegazione dei sogni — Riassunto dei principali fatti del giorno e numeri ricavati dai medesimi — Elenco mensile di tutte le estrazioni del Regno — Tutte le norme e disposizioni relative al R. Lotto.

Abbonamento per un anno L. 4. — Un numero separato Cent. 50

Per abbonarsi dirigere domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico **IL BUON AUGURIO** ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

MARCO BARDUSCO — UDINE

Via Daniele Manin
 TIPOGRAFIA
 editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
 PREMIATA FABBRICA
 liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati fino.

Mercoledì
 DEPOSITO
 cornici, quadri, stampe antiche e moderne, orlogerie, luci da specchie. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per ogni coltivazione. L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possessori del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor **A. PURASANTA e Comp.**, Via della Prefettura n. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLIANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; **G. A. R. I. A.**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontotti; **Tricento**, Farmacia C. Zanetti, G. Soravalle, **Kara**, Farmacia N. Andriotti; **Treviso**, Giapponi Carlo, Frizzi C., Sentoni; **Spilato**, Alfinovio; **Grav**, Grabovitz; **Fiume**, G. Prodram; **Jacchi** F. **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra 98, Paganini e Villani, via Borroci n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorata credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricorreato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti correnti mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra **TELA** è un **OLEOSTEARATO** che contiene i principi dell'**ARNICA MONTANA**. Questa pianta è attiva delle Alpi, dei Vosgi, del Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le **COMMOZIONI CEREBRALI** prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi **Panacea Laposorum**. Linneo la classificò fra le **Simulare Corinthis** della **Stigmesia Superflua**. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico **Bastick**, che poté isolare il principio attivo chiamato **ARNICA** e che ha una particolare attività in varie malattie, la pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un **OLEOSTEARATO** il quale doveva avere ben determinato ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'**Arnica**. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale** ed un **apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'**Arnica** d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera della nostra marca di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni, ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure **indispensabile** per lenire i dolori preventivi da gotta e dolori artrofici, malattie del piedi, calli ed in tutte altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggersi è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saranno ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni apprese da qualche malvagio speculatore.

PREZZO: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in franchigie, coll'aggiunta di cent. 20 ogni rotolo. **Novara, li 30 dicembre 1880.** — Stimatissimo signor Galliani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa **Tela all'Arnica**, volli anch'io provarla e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quanto cura io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta **Tela all'Arnica** mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo **INNOCENZO MERRGALLI**.